**Verbale n. 1 del Consiglio di Classe del 09/ 09/ 2019**

Giorno……. del mese di Settembre dell’anno…….. alle ore …. si riunisce per via telematica attraverso la piattaforma G-Suite il Consiglio di Classe della…. sezione … della Scuola Secondaria di I Grado per discutere il seguente O.d.G.:

1. Programmazione didattico-disciplinare.
2. Definizione di standard minimi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze);
3. Definizione delle prove di ingresso standardizzate;
4. Individuazione prove di realtà;
5. Utilizzo di metodologie efficaci (attive) e individualizzate.
6. Attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti per le prime tre settimane.

Presiede la seduta il docente Coordinatore di classe……………

……………………………………………………………………………..

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

**Primo punto all’O.d.G.: programmazione didattico-disciplinare.**

Tenendo presenti le finalità didattico-educative della scuola definite nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (anno 2012), il Consiglio di classe concorda, quindi, i seguenti obiettivi trasversali, didattici ed educativi:

**Obiettivi didattici trasversali**

1. Educare all’ascolto e alla comprensione:
   1. Ascoltare con attenzione gli insegnanti e i compagni.
   2. Stimolare partecipazione attiva e interventi pertinenti.
2. Sviluppare e potenziare le capacità di:
   1. Leggere.
   2. Parlare.
   3. Scrivere.
3. Sviluppare la conoscenza degli elementi fondamentali di ogni disciplina.
4. Sviluppare la comprensione e l’uso dei linguaggi specifici:
   1. Individuazione e comprensione dei linguaggi specifici più ricorrenti
   2. Enunciazione dei contenuti in forma corretta.
   3. Esposizione personale con un lessico appropriato e pertinente.
   4. Produzione di testi in relazione alle tecniche espositive apprese.
5. Sviluppare la conoscenza e l’uso degli strumenti propri di ogni disciplina.
6. Potenziare le capacità di analisi e sintesi:
   1. Individuazione degli elementi chiave di un testo.
   2. Individuazione e comprensione del significato (comprensione analitica).
   3. Capacità di astrazione in base alle nozioni e al materiale dato.
   4. Capacità di pervenire a sintesi chiare e coerenti.
   5. Capacità di cogliere i rapporti causa-effetto, spazio-tempo.
7. Favorire l’acquisizione delle capacità di trasferimento delle conoscenze:
   1. Uso delle conoscenze comuni alle varie discipline, in contesti diversi.
   2. Uso degli strumenti e delle tecniche acquisite in modo nuovo e in situazioni diverse.
8. Favorire l’acquisizione delle capacità di valutazione e autovalutazione:
   1. Sviluppo del pensiero critico e della capacità (guidata e autonoma) di ricerca nei confronti delle informazioni e della realtà circostante, anche in vista di scelte autonome, responsabili e consapevoli.
9. Potenziare le competenze metacognitive:
   1. Acquisizione della consapevolezza dei processi cognitivi in gioco nelle varie situazioni di apprendimento e conoscenza e capacità d’uso flessibile delle strategie di studio più efficaci.
   2. Acquisizione di un metodo efficace di studio e di lavoro.
   3. Sviluppo di apprendimenti elementari, intermedi e superiori, a seconda dei casi e delle esigenze del singolo.

**Obiettivi didattici trasversali**

Educare, formare, sviluppare negli studenti i seguenti aspetti:

1. Conoscenza di sé, autostima, autovalutazione delle proprie capacità-potenzialità e dei propri limiti, anche in chiave orientativa e, in particolare, in vista di scelte scolastico-professionali future.
2. Partecipazione attiva alla vita della classe e capacità di intervento appropriato e pertinente nelle varie situazioni.
3. Disponibilità verso gli altri, spirito di cooperazione, rispetto delle idee altrui e atteggiamenti di comprensione, accettazione e inclusione delle diversità.
4. Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche, consapevolezza della propria corresponsabilità nell’uso corretto e nel buon funzionamento di strumenti, arredi, materiale didattico, ambienti comuni a disposizione.
5. Consapevolezza dell’importanza dell’apprendimento e del lavoro costante per conseguirlo.
6. Potenziamento dell’impegno, dell’interesse e della partecipazione alla vita scolastica.
7. Conoscenza e introiezione consapevole dei principi della convivenza civile.
8. Competenze (almeno in termini essenziali di alfabetizzazione) emotive nella gestione delle situazioni problematiche della vita, scolastica e non.

Gli obiettivi (didattici ed educativi) trasversali sopra riportati sono stati sintetizzati e articolati dal Collegio nei seguenti indicatori, di cui si terrà conto nelle valutazioni periodiche, che saranno comunicate alle famiglie in ottemperanza a quanto stabilito dal contratto formativo:

1. Comprensione
2. Produzione
3. Impegno
4. Partecipazione
5. Metodo di studio
6. Abilità operative
7. Socializzazione
8. Orientamento

**Principi relativi agli itinerari didattici**

Il Consiglio di classe, inoltre, indica alcuni principi generali relativi allo svolgimento degli itinerari didattici. In particolare, l’articolazione delle unità didattiche, dei moduli e/o delle unità di apprendimento sarà flessibile e si adatterà alle particolari esigenze della classe, prevedendo scansioni, ritmi, sviluppi più consoni e più motivanti per gli alunni. Ogni docente, dopo un’attenta analisi che terrà conto di quanto su esposto, sceglierà il percorso più significativo ed idoneo per evidenziare le strutture portanti, i concetti chiave, i contenuti più peculiari delle discipline (“essenzializzazione dei contenuti”). Per la scansione dei contenuti si rimanda ai registri personali dei singoli docenti e ai piani di lavoro disciplinari allegati alla presente programmazione.

Tutti i docenti sono concordi nel ritenere produttiva l’attività interdisciplinare, pertanto gli argomenti saranno, quando è possibile, concordati e trattati da vari punti di vista, al fine di renderli, non solo più interessanti, ma soprattutto più incisivi e proficui per la qualità e profondità dell’apprendimento.

**Recupero, consolidamento e potenziamento**

I docenti del Consiglio di classe concordano nella necessità di perseguire un tipo di insegnamento adeguato agli alunni e al loro ritmo di apprendimento. Per aiutare l’alunno a migliorare il comportamento, si cercherà di coinvolgerlo nelle attività scolastiche; si rafforzeranno i comportamenti positivi; si richiamerà il significato delle norme anche con colloqui individuali; si stimolerà la riflessione sugli atteggiamenti assunti; gli si affideranno compiti e lo si gratificherà per le prestazioni; si stimoleranno le discussioni e i dibattiti nel rispetto degli altri e delle opinioni altrui.

Per quanto concerne l’attività didattica, con lavori anche individualizzati o per piccoli gruppi, si mirerà al consolidamento degli strumenti di base, di operazioni logiche, delle abilità tecniche e di calcolo, della conoscenza del lessico di base e specifico dei contenuti fondamentali delle varie discipline, sia scritte che orali. Si guiderà l’alunno all’impostazione di un metodo di studio più efficace e al miglioramento dell’organizzazione del lavoro scolastico attraverso il controllo degli strumenti scolastici, una corretta organizzazione dell’attività giornaliera, l’inserimento in gruppi di lavoro con tutorato attivo e passivo. Sintetizzando:

|  |  |
| --- | --- |
| *Recupero e consolidamento* | *Potenziamento* |
| Supporto individualizzato | Supporto individualizzato |
| Collaborative learning | Collaborative learning |
| Educazione emozionale | Educazione emozionale |
| Coinvolgimento nelle attività scolastiche | Tutorship nei confronti degli allievi più in difficoltà |

Per quanto riguarda i tempi di attuazione delle attività di recupero si rimanda al calendario indicato nel verbale n. 1 del Dipartimento di Lettere e a quanto verrà deciso nel corso del Collegio dei docenti ……………

I docenti, in ultimo, ritengono importantissima la collaborazione con le famiglie, non solo per tenerle informate dei progressi o eventuali regressi degli alunni, ma soprattutto per un amichevole confronto, atto al miglioramento delle attività didattiche e ad una migliore e più corretta conoscenza degli alunni.

**Verifiche e criteri essenziali di valutazione**

I docenti del Consiglio di classe concordano nel ritenere che, al fine di rendere didatticamente più funzionali le programmazioni, le stesse saranno sottoposte a valutazioni da parte del docente, che, di volta in volta, secondo le necessità, si porrà nelle condizioni di modificare o variare quanto già scritto e verbalizzato.

La valutazione sarà scandita in tre momenti: 1) iniziale, con funzione diagnostica, per conoscere il livello culturale degli alunni nonché il possesso delle abilità disciplinari e trasversali; 2) intermedia e formativa, con lo scopo di controllare l’apprendimento *in itinere* in rapporto agli obiettivi prefissati; 3) conclusiva e sommativa, atta a verificare se è avvenuto per ogni alunno il raggiungimento degli obiettivi programmati, attraverso non solo la verifica delle singole conoscenze e abilità possedute, ma anche dei progressi conseguiti nell’impegno, nell’interesse, nella presenza attiva e partecipativa.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione relativi alle singole discipline, si rimanda alle programmazioni per dipartimento e alle programmazioni dei singoli docenti

Le verifiche si effettueranno regolarmente, attraverso colloqui orali e produzioni scritte, libere e/o guidate; più precisamente, attraverso esercizi, questionari, schemi, riassunti, temi, relazioni, test, prove di realtà.

Tali verifiche, miranti a saggiare le effettive conoscenze, abilità e competenze degli alunni, consentiranno di evidenziare il processo formativo degli alunni e favoriranno l’emergere in loro della consapevolezza dei propri progressi o regressi. Serviranno anche a vagliare il grado di comprensione, assimilazione e rielaborazione dei vari contenuti disciplinari, nonché l’acquisizione di abilità specifiche.

Si utilizzeranno inoltre prove standardizzate per classi parallele, sia in ingresso che in itinere e finali (si vedano i verbali dei Dipartimenti di Lettere, Matematica, Lingue del 04/ 09/ 2019).

**Secondo punto all’O.d.G.: definizione di standard minimi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze).**

Per quanto riguarda la definizione degli standard minimi di apprendimenti si rimanda ai verbali dei singoli Dipartimenti disciplinari del 04/09/2020.

**Terzo punto all’O.d.G.: definizione prove di ingresso standardizzate.**

Per quanto riguarda la definizione delle prove di ingresso standardizzate si rimanda ai verbali dei singoli Dipartimenti disciplinari del 04/09/2020.

**Quarto punto all’O.d.G.: individuazione prove di realtà.**

Recepite le indicazioni provenienti dai Dipartimenti, il Consiglio di classe concorda, in linea generale, nello strutturare la prova di realtà sul tema ………………..Per quanto riguarda i dettagli (struttura, prodotto, tempi, ecc.) il Consiglio di classe attende la definizione della bozza di modello in preparazione a cura dei Dipartimento.

La rubrica di valutazione verrà elaborata sul modello di quella adottata nel corso dell’anno scorso.

**Quinto punto all’O.d.G.: utilizzo di metodologie didattiche efficaci (attive) e individualizzate.**

I docenti del Consiglio di classe concordano nel ritenere che il percorso formativo si dovrà avvalere di un impianto metodologico ampio e diversificato, in modo non solo da garantire una maggiore efficacia degli interventi didattici, in termini di qualità dell’apprendimento e della dimensione affettivo-motivazionale che vi è collegata, ma anche per favorire il più possibile, almeno come ideale regolativo, i requisiti della individualizzazione e della personalizzazione della didattica.I docenti sono pertanto concordi sulla necessità di integrare il cosiddetto metodo trasmissivo (incentrato prevalentemente sulla lezione frontale) con metodi attivi e di orientamento costruttivista e con le tecniche e le attività più idonee a favorire il processo di apprendimento. A titolo di esempio, si ricorrerà a metodi o strategie come l’*inquiry teaching* e la lezione euristica, la didattica per problemi*,* la tecnica del *questioning,* la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva, la didattica ludica, la didattica centrata sullo sviluppo di competenze,il *cooperative learning* e le varie forme di apprendimento fra pari.

La lezione espositiva-frontale partirà spesso dalla presentazione dell’argomento per passare successivamente alla lezione interattiva, caratterizzata dal continuo confronto tra insegnante e alunno, sia singolarmente che in gruppo. Tale metodo si ritiene proficuo anche da un punto di vista formativo, poiché alza la soglia di attenzione dell’alunno, lo rende partecipe, lo aiuta nella formulazione di proposte e di idee e, in ultima analisi, favorisce in lui l’autostima e la formazione di un pensiero autonomo.

Saranno seguiti anche metodi operativi mediante costruzione di schemi, mappe concettuali e tabelle. I ragazzi opereranno in maniera attiva, consci del processo di apprendimento attraverso autocorrezioni, correzioni reciproche, scambio di domande.

Strumenti di lavoro saranno: quaderni, rubrica, vocabolario, manuali, libri extrascolastici, giornali, riviste, schede di lavoro, sussidi audiovisivi e multimediali, se disponibili.

**Sesto punto all’o.d.g.: attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti per le prime tre settimane.**

Considerato quanto discusso in seno ai Dipartimenti disciplinari, recepite le indicazioni emerse in sede di Collegio dei docenti del…….., il Consiglio di classe concorda, all’unanimità, di basare il lavoro di recupero e consolidamento degli apprendimenti lavorare sulle abilità di base e sugli obiettivi minimi deliberati nei Dipartimenti disciplinari.

Esauriti i punti all’O.d.G., viene redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto. La seduta viene tolta alle ore 10:00.

Il Segretario Il Coordinatore

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_